



IL PROGRAMMA DI RIFO PER CAMBIARE DAVVERO ®

28/29 Maggio

ELEZIONI PER IL COMUNE DI MILANO E PER LA CIRCOSCRIZIONE DI ZONA

Abbiamo lanciato il guanto della sfida a questa destra e alle sue politiche. Abbiamo un'idea diversa di città e della nostra zona 6, che vorremmo vedere realizzata attraverso interventi rapidi ed efficaci, perché non crediamo affatto che lo sviluppo venga prima della vivibilità, che gli interessi delle aziende vengano prima di quelli degli abitanti, che i politici possano decidere senza far partecipare alle decisioni i cittadini. Rilanciamo la sfida anche a voi, e vi chiediamo senza timidezza un voto e una scommessa:

Vuoi vedere che la Zona 6 cambia davvero?

PARTECIPAZIONE ®

Quella per decidere insieme davvero

Gli Abitanti della zona sono troppo poco coinvolti nelle scelte. La nuova amministrazione della zona ha senso di esistere solo se è il modo per far partecipare i cittadini alle scelte. Partecipare vuol dire decidere insieme all'amministrazione pubblica cosa fare e come farlo. Assemblee con potere decisionale, consultazioni sul territorio, fondi destinati alle scelte dei cittadini: con questi strumenti possiamo dare senso alla partecipazione, per evitare scempi come quello di Via Ovada o di Via Giambellino, dove qualcuno al vertice ha deciso e gli abitanti del territorio hanno subito scelte imposte dall'alto.

Il primo obiettivo è dare più poteri e fondi alle zone (decentramento e municipalità) e, nel frattempo, creare ambiti decisionali vicini ai quartieri, perché i problemi della Barona non sono gli stessi della zona Navigli o di quelli del Giambellino.

CASA ®

Quella che è un diritto di tutti..

L'Emergenza abitativa è da affrontare subito e con decisione, garantendo la possibilità a tutti di avere una casa. L'urgenza è ristrutturare le case popolari esistenti, in condizioni di degrado in alcune zone come via Pichi, via De Pretis, via Campari, Via Giambellino, restituendo centinaia di alloggi sfitti ai cittadini (977 solo in zona 6), edificando nuove case popolari nella zona, senza creare ghetti e quartieri invivibili, ma collocandole nell'ottica di uno sviluppo generale della città. E' necessario un intervento deciso contro la speculazione edilizia, colpevole dell'insostenibile incremento dei prezzi delle case. Giovani e anziani, precari e disoccupati, migranti e poveri devono potersi permettere un'abitazione. Il consiglio di zona può e deve essere strumento di controllo e di stimolo alla soluzione del problema abitativo, attraverso monitoraggio e pressione nei confronti di Comune, Regione ed enti abilitati, come Aler e Iacp.

TUTELA DEL VERDE, DEL TERRITORIO, DEI BENI PUBBLICI. ®

Quella per vivere meglio.

La zona 6 ha bisogno di una nuova politica del territorio. Noi, abitanti della zona, dobbiamo poter decidere quali sono le priorità e come modificare le aree in cui viviamo. Difendere le aree verdi è una priorità assoluta, perché sono spazi preziosi per dare respiro ad una città soffocata e invivibile. Vogliamo fermare la speculazione e dilizia selvaggia, un'aggressione verso le nostre vite e le nostre strade; ed è arrivato il momento di riconquistare i nostri beni pubblici, che devono tornare fruibili da tutti, un beneficio per tutti. Il Parco Sud e la sua difesa rappresentano dunque un cardine della nostra battaglia politica: intendiamo difenderlo come area agricola e rilanciarlo come spazio di ricreazione e di fruibilità e sperimentare quelle formule di Consumo etico che hanno permesso lo sviluppo di tante zone agricole intorno alle grandi città.

MOBILITA' E TRASPORTI ®

Quelli per respirare meglio e avere libertà.

Muoversi liberamente per la propria città e per la propria zona è la base per sentirsi liberi e per dare vita ai nostri quartieri. Dobbiamo incentivare al più presto il trasporto pubblico, migliorandolo dove possibile, cre-

andolo dove necessario. Un tram, il 14. che passa ogni 30 minuti e lungo 30 metri non ci serve. Ne vogliamo tre da 10 metri ogni 5 minuti. Questo è un trasporto intelligente, che serve per usare meno la macchina, fonte di tanti problemi per la nostra aria. Vogliamo più parcheggi esterni alla città e meno costosi, vogliamo facilitare l'uso delle biciclette, pensare a nuove forme di trasporto pubblico notturno, semplificare il parcheggio per chi vive in quartieri difficili della nostra zona. Si può fare molto per la mobilità, perché la libertà di muoversi è un diritto di tutti, anche per i disabili, troppo spesso trascurati dai progetti in quest'ambito.

SANITA' E SERVIZI ASSISTENZIALI ®

Quelli pubblici e funzionanti.

Una zona che dimentica i propri anziani e i propri malati è una zona che ha dimenticato la propria anima. Ci impegniamo per il potenziamento di poliambulatori e di servizi assistenziali per la prevenzione, per la cura degli anziani, per i servizi ai malati. Lo sviluppo e le risorse per il volontariato, la difesa della sanità pubblica e del San Paolo sono priorità non più rinviabili. Anche dalle zone può partire una nuova politica della sanità, totalmente diversa da quella per i ricchi della Regione e di Formigoni.

TERRITORI E LUOGHI DI AGGREGAZIONE ®

Quelli più sicuri perché a misura d'uomo e di donna.

La sicurezza. C'è chi la pensa come polizia e prigione, noi la pensiamo in un altro modo. Sentirsi sicuri nei nostri quartieri passa attraverso il sentire le nostre strade vive, vissute, attraversate. Percepire di appartenere ad una comunità. Il Consiglio di Zona deve farsi promotore della difesa e della moltiplicazione di spazi di aggregazione, di cinema, di teatri, di pub, ma anche di negozi, di botteghe, tutto ciò che rende vivi i nostri quartieri. Se questo vale per la Barona e per il Giambellino, in zona Navigli lo scenario è un altro. Bisogna porre un freno alle licenze per i locali serali e dare spazio ai negozi. Trovare armonia tra vivibilità e aggregazione è d'importanza primaria. E nella zona 6 quest'armonia bisogna costruirla.

SPORT ®

Quello che ci ha fatto crescere.

La tendenza nella nostra zona è evidente: chiudono gli storici impianti dove molti di noi hanno praticato sport (campo Colombo, Gobetti, Sant'Ambrogio II) e ne nascono altri dove si affittano campi di calcio e nulla più. Non è più sufficiente. Il Consiglio di Zona deve valorizzare la risorsa educativa e aggregativa dello sport, difendendo e sviluppando quegli impianti che hanno garantito divertimento e sport per tanti decenni. Una comunità, come quella dei

A cura dei Circoli di Rifondazione Comunista della Zona 6



Circolo Lenin Barona
Circolo Dimitrov
Circolo Ho Chi Minh
Circolo Lorenteggio Ex Battaglia



nostri quartieri, non può fare a meno di offrire lo sport ai giovani e ai meno giovani, vero antidoto ai problemi delle fasce d'età più disagiate. Lo sport è per tutti, possiamo e dobbiamo aprire le palestre scolastiche ai corsi per bambini ed anziani, garantendo a tutti l'uso di strutture adatte alla pratica, perché lo sport moderno è ancora questo e non Sky Tv.

CULTURA ®

Quella che libera le menti.

La periferia ha bisogno di cultura, come e più di ogni centro. Il consiglio di zona 6 deve ricominciare a favorire lo sviluppo di cultura, rilanciando il sostegno alle attività e alle buone pratiche di produzione artistica e culturale. Dobbiamo valorizzare l'importante ruolo delle biblioteche di zona e favorire la nascita di associazioni e luoghi dove si produca arte, rilanciando, pur coi pochi mezzi ora a disposizione, una politica scolastica che sia inclusiva e non escludente. Il Consiglio di Zona deve cominciare ad assumersi la responsabilità di agevolare l'insorgere di quel fermento di cui la nostra zona è stata culla fino agli anni '80.

SCHEDA VERDE

PER LA CIRCOSCRIZIONE DI ZONA



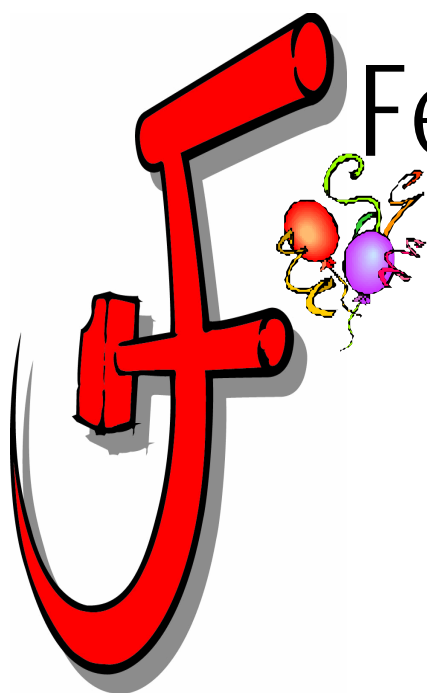
BARRA IL SIMBOLO DI RIFONDAZIONE
SCRIVI UNA SOLA PREFERENZA.
SCEGLI TRA I CANDIDATI DELLA NOSTRA LISTA

GLI ANIMALI ®

Quelli che ci sono amici

Sono i migliori amici nostri e dei nostri figli, hanno bisogno di un aiuto per essere tutelati da una metropoli che rischia di perdere l'anima. Il consiglio di zona può fare molto, anche perché finora

non ha fatto nulla: Istituire un registro per la tutela dei felini, ad esempio, o realizzare, d'intesa con la Provincia, un parco-canile nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, come c'è ad Arese. Dimenticare gli animali è dimenticare una parte di noi stessi.



Festa di Liberazione

16-17-18 Giugno 2006
Alla Cascina Monterobbio via S.Paolino 5
Bus 71, MM 2 Famagosta



Tutte le sere
Musica, allegria e
Ottima Cucina

A giugno organizziamo l'ormai tradizionale festa di Liberazione alla Cascina Monterobbio. Il Circolo ringrazia tutti i compagni e gli amici che ci permettono ormai da molti anni di portare a compimento questa iniziativa. Ringraziamo inoltre i componenti del Circolo Culturale Ferrari che gestisce la Cascina per la loro generosa ospitalità.

VUOI VEDERE CHE LA ZONA 6 CAMBIA DAVVERO. ®

**I CANDIDATI PRC PER IL CONSIGLIO DI ZONA 6
BARONA - LORENTEGGIO - TICINESE**



Acerboni Roberto
Fiumanò Nerina
Zanelotti Valerio
Maurello Gennaro
Pellizzari Gabriele
Villani Stefano
Barberis Alberto
Bertazzi Guido
Bonaventura Stefania
Boscarello Walter
Cantelmo Laura
Cisini Valeriano
Cornalba Marinella
Florio Caterina
Galli Aldo
La Broca Maria
Lopriore Dino
Madonini Edoardo
Montrone Giuseppe
Moroni Tatiana
Mossotti Daniela
Napoli Emanuele
Palatucci Antonio
Parisi Pietro
Parla Vecchia Sara
Pessognelli Anita
Piazza Roberta
Prevedoni Amanda
Sacchi Fiorella
Sai Diego Lorenzo
Santini Egidio
Savoia Emilia
Schneider Sergio Walter
Signorelli Diana
Somma Sebastiano
Tradardi Valerio
Umbrello Anna Maria
Visentin Bruno Giovanni
Zazzara Pasquale
Zetti Barbara

Consigliere Zona 6
Consulente editoriale
Consigliere Zona 6
Insegnante -Delegato RSU
Studente universitario - lavoratore
Ricercatore precario
Pensionato- Presid. Cooperativa Giambellino
Artigiano
Operatrice sanitaria
Libero professionista
Insegnante
Presidente Migrazione Uguaglianza
Impiegata
Pensionata-Direttivo CGIL Giambellino
Libero professionista
Insegnante
Docente E.D.A.
Indipendente Arci Milano
Pensionato
Redattrice editoria
Impiegata
Pensionato
Libero professionista
Impiegato statale
Impiegata
Insegnante
Tecnica informatica
Pensionata
Impiegata-Assoc. Salaam Ragazzi dell'Olivo
Indipendente Architetto
Insegnante elementare
Pensionata-volontariato assist.anziani
Lavoratore precario
Promotrice precaria - studentessa
Pensionato
Impiegato - Fiom Milano
Pubblicista
Pensionato- Anpi Giambellino
Pensionato
Impiegata